

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.A. 2021/2022

L'anno 2022 il giorno 9 del mese di dicembre, in modalità telematica

- Visti i CC.CC.NN.LL. del 16/02/2005, 04/08/2010 e 19/04/2018;

Visti i CC.CC.NN.II. del 22/06/05, del 12/07/2011, dell'11/12/2020 e del 29/09/2022;

- tra la delegazione di parte pubblica rappresentata dalla parte datoriale, nominata dal C.d.A. con delibera n. 40 del 30 giugno 2022 costituita dal Direttore M° Vittorio Magrini e dal Direttore amministrativo, dott.ssa M. Antonietta Sacchetti

e

la delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU Prof.ssa Angela Palange, Sig.ra Francesca Guidone e Sig. Giuseppe Bracone

- le OO.SS. CISL Università Iolanda Palazzo, FLCGIL Daniela Monticelli, UIL RUA Andrea Cutillo, SNALS CONFASAL Fiore Carpenito, GILDA-UNAMS Michele Paduano, Rauso Michele, viene concordato quanto segue relativamente alla contrattazione integrativa per l'A.A. 2021/2022:

Parte Generale

Art. 1 — Campo di applicazione.

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente e tecnico amministrativo con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato che a tempo determinato in servizio presso il Conservatorio di Musica "L.Perosi" di Campobasso. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata.

Il contratto non prevede l'individuazione nominativa del personale né l'attribuzione di mansioni che rimangono di pertinenza esclusiva dell'Amministrazione, tenuta alle procedure di informazione preventiva e successiva ai sensi dell'art. 97 del CCNL 2018.

Rispetto a quanto non indicato espressamente nel presente contratto, si rinvia alla disciplina primaria costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali.

Resta comunque salva la possibilità, previo accordo tra le parti, di apportare modifiche e/o integrazioni. È fatta salva, altresì, l'abrogazione tacita derivante da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

Art. 2 — Decorrenza e durata.

Il contratto ha validità per l'a.a. 2021/2022.

Art. 3 - Tentativo di conciliazione

Nel caso in cui insorgano controversie in merito all'applicazione o interpretazione del contratto le parti si impegnano all'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Art. 4 - Prestazioni indispensabili in caso di sciopero

Le parti ai sensi della preintesa sui servizi essenziali sottoscritta tra ARAN e OO.SS. il 2 agosto 2001, nell'interesse dell'utenza si impegnano a garantire i servizi minimi essenziali da concordarsi di volta in volta tra le parti.

Art. 5 — Diritti di assemblea

I lavoratori hanno diritto di riunirsi nel limite di 10 ore annue.

Le riunioni sono indette dalle OO.SS. o dalla RSU, con ordine del giorno su materie di interesse sindacale e secondo l'ordine di precedenza delle convocazioni, comunicate al Direttore.

Nel caso di adesione totale ad un'assemblea sindacale da parte del personale non docente in servizio, sarà garantita la presenza di almeno un coadiutore per piano da individuarsi secondo le disponibilità del personale e, successivamente, a rotazione secondo il criterio del minor numero di ore fruite per assemblea. L'adesione dovrà essere comunicata per iscritto almeno 24 ore prima.

Art. 6 — Albo sindacale.

È posto in Conservatorio un "Albo sindacale" gestito dalla RSU e dalle OO.SS., nel quale hanno il diritto di pubblicare, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro e quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 6 bis- Contrattazione

Gli incontri sono sempre formalmente convocati dall'Amministrazione, anche se richiesti dalle OO.SS. o dalla RSU entro 15 giorni dalla formale richiesta. Per l'apertura della contrattazione, la medesima convoca i soggetti sindacali. Le riunioni successive sono stabilite con calendario predisposto nel corso della prima riunione. All'avvio di ciascuna contrattazione le parti comunicano la composizione delle proprie delegazioni trattanti. L'atto di indirizzo per la contrattazione integrativa è presentato almeno 5 giorni prima della data fissata per l'apertura del confronto. Ad ogni prima convocazione relativa ad un determinato argomento l'Amministrazione invierà formale comunicazione alle OO.SS. territoriali.

Art. 6 ter- informativa successiva

1. Costituiscono materia di informazione successiva la rendicontazione dei compensi del salario accessorio liquidati annualmente ai lavoratori. A tal

riguardo si conviene quanto di seguito riportato:

- a) le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo d'Istituto sottoscritto;
- b) la parte datoriale, in occasione di apposito incontro, rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati ad ogni singolo lavoratore (docente ed T.A.) derivanti sia dai fondi contrattuali sia non contrattuali;
- c) la comunicazione alla RSU e alle OO.SS. territoriali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise, norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti;
- d) per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza,
- e) acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 7- Permessi sindacali

Per l'espletamento del proprio mandato i membri della R.S.U. hanno diritto a permessi retribuiti nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dal C.C.N.Q. del 7 agosto 1998, dal C.C.N.Q. del 20 novembre 1999, dal C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Direttore:

- a) dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b) direttamente dalle R.S.U. per la quota di loro spettanza.

La comunicazione, di norma, va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso. La concessione dei permessi si configura come atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio. I membri delle R.S.U. e i membri di organismi dirigenti delle OO.SS. possono usufruire di permessi sindacali non retribuiti, o retribuiti secondo le disposizioni vigenti, per partecipare a trattative sindacali, congressi e convegni fino ad un massimo di 12 giorni all'anno.

Art. 8- Diritto di accesso agli atti.

I membri della R.S.U. e delle OO.SS. hanno il diritto di accesso agli atti dell'Istituzione su tutte le materie di cui all'art. 97 del CCNL del 19/04/2018 ed ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni.

Art. 9 — Attuazione della normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, si applicano le norme contenute nel D. Lgs. 51/2008 e s.m.i.

Al fine di assicurare la completa attuazione della normativa sopra citata, il Conservatorio ha regolarmente nominato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente ed il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che è nominato dalla RSU.

Il RLS ha diritto alla formazione specifica prevista dalla normativa vigente.

L'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari convengono sulla necessità di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutti i settori delle attività istituzionali.

Art.10 — Aggiornamento e formazione in servizio.

1. La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento, nei limiti imposti dalla normativa vigente, costituisce un diritto/dovere per tutto il personale del Conservatorio, sia a tempo indeterminato che determinato, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo delle singole professionalità e con ricaduta sulla produttività dell'intero settore.

2. L'amministrazione individua, in base alle proprie esigenze, il personale destinatario dei corsi di formazione ed aggiornamento, garantendo comunque l'opportunità a tutti di parteciparvi. La partecipazione a iniziative formative autorizzate dall'amministrazione è considerato servizio a tutti gli effetti. L'amministrazione si impegna a favorire la formazione del personale, anche mediante la partecipazione ad attività organizzate da enti esterni. I corsi di formazione e di aggiornamento obbligatori si svolgono di norma durante l'orario di lavoro; la partecipazione ad attività formative eccedenti il normale orario di lavoro costituisce credito orario che potrà essere fruito come riposo compensativo, previa autorizzazione.

3. È necessario, altresì, formare gli addetti antincendio e al primo soccorso.

Art. 11- Diritto alla disconnessione

Viene riconosciuto al personale docente e tecnico-amministrativo il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non leggere e non rispondere a telefonate, e-mail, messaggi di ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati alla lettera b del successivo articolo.

Art. 11bis- Modalità di applicazione

Vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a. Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra i colleghi;
- b. Il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 20.00 alle ore 7.30 del

mattino seguente, dal lunedì al sabato, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto;

c. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.), vengono diffuse tramite posta elettronica, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale, entro le ore 20.00. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare e ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

PERSONALE DOCENTE

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario

Art. 12 -Orario di lavoro

I professori devono organizzare il proprio monte ore in base al diritto degli studenti a poter sostenere gli esami rispettivamente nelle tre sessioni previste per legge: estiva, autunnale, invernale.

L'orario di lavoro è, di norma, di dodici ore settimanali. L'orario massimo giornaliero è di nove ore. Dopo la settima ora consecutiva è obbligatoria una pausa di 1/2 ora prima di riprendere la lezione. I professori possono effettuare le lezioni per l'a.a. 2021/2022 dal 2 novembre 2021 al 31 ottobre 2022.

I ritardi in entrata possono essere recuperati in coda o il giorno successivo senza comunicazione. Le lezioni potranno iniziare alle ore 08.00 e dovranno terminare entro le 19.30. In casi eccezionali eventuali ritardi possono essere recuperati entro e non oltre le ore 20.00, previa comunicazione al Direttore.

L'accorpamento di più lezioni è consentito per esigenze didattiche e/o istituzionali previa autorizzazione della direzione.

Gli spostamenti di lezione devono essere richiesti almeno dieci giorni prima con apposita modulistica. Il beneficio della flessibilità consente fino a un'ora di anticipo e una di ritardo sull'inizio della lezione.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

Art. 13 -Orario di lavoro

Il Conservatorio è aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. L'orario di lavoro del personale tecnico amm.vo è articolato in 36 ore settimanali distribuite in 5 o 6 giorni lavorativi. La scelta della tipologia dell'orario di lavoro è rimessa al lavoratore compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione. L'orario svolto su 5 giorni comporta due rientri pomeridiani di 3 ore ciascuno ovvero il servizio giornaliero di h 7,12. L'orario di servizio dei coadiutori è suddiviso in un turno antimeridiano ore 8,00/14,00 ed uno pomeridiano ore 14,00/20,00. Al personale coadiutore sono autorizzate per particolari esigenze personali o familiari turnazioni fisse antimeridiane o pomeridiane.

Il beneficio della flessibilità è così articolato:

Coadiutori:

- ✓ 7.45-8.15/13.45-14.15: turno antimeridiano
- ✓ 13.45-14.15/19.45-20.15: turno pomeridiano

dipendenti che effettuano il servizio articolato su h 7.12:

- ✓ 7.45-8.15/14.57-15.27: turno antimeridiano
- ✓ 12.33-13.03/19.45-20.15: turno pomeridiano

Per gli orari personalizzati si perde il diritto alla flessibilità. Non è prevista flessibilità per il personale adibito all'apertura e chiusura dell'Istituto. A fronte di tale disagio verrà riconosciuta una apposita indennità da determinarsi ogni anno in sede di contrattazione

Assistenti:

- ✓ 7.45-8.45/13.45-14.45: turno antimeridiano
- ✓ 14.15-15.15/17.15-18.15: rientro

Al personale amministrativo è data la possibilità di recuperare nel pomeriggio l'eventuale flessibilità negativa fino alle ore 19.15.

Tutto il personale può accumulare un massimo di 3 ore al mese con un massimo di 45 minuti al giorno come bonus di flessibilità positiva da poter utilizzare, in accordo con l'Amm.ne come permesso breve, riposo compensativo o come compensazione della flessibilità, dei ritardi o dei permessi, entro i 3 mesi successivi.

L'orario massimo giornaliero è di 9 ore. Dopo 7,12 ore di lavoro continuativo deve essere prevista una pausa non inferiore ai 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche.

Art. 14 - Ritardi - Permessi - Recuperi

Il mancato completamento delle ore lavorative dovuto al ritardo obbliga il dipendente al recupero, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo. Il permesso breve potrà essere fruito per un massimo di 36 ore annue previa apposita richiesta e autorizzazione del Direttore e oppure del Direttore Amministrativo; nella contestuale assenza del Direttore e del Direttore amministrativo la richiesta può essere autorizzata dal Direttore di Ragioneria o, in caso di assenza anche del Direttore di Ragioneria, dall'assistente più anziano in servizio. La durata massima del **permesso breve** non può essere superiore alla metà dell'orario di servizio della giornata in cui lo stesso viene richiesto e dovrà essere recuperato entro i due mesi successivi alla fruizione previo accordo con l'Amministrazione. Il ritardo ed il permesso breve della giornata possono essere recuperati in coda (entro il limite di 1h 12') o il giorno successivo senza comunicazione. Le richieste di **recupero del permesso breve** dovranno essere inoltrate con **almeno un giorno di anticipo** agli Uffici,

compilando l'apposito modulo, e **autorizzate**.

Il debito orario derivante dalla flessibilità oraria negativa potrà essere recuperato senza autorizzazione fino ad un massimo di tre ore mensili.

Art. 15 - Ore aggiuntive - Riposi compensativi

Le ore aggiuntive: vanno sempre autorizzate dal Direttore amministrativo. Le stesse potranno essere retribuite o recuperate con riposo compensativo su richiesta del dipendente. Il riposo compensativo può essere fruito in misura non inferiore ad un'ora. Lo stesso va preventivamente richiesto ed autorizzato.

Art. 16 — Ferie e festività

Le ferie e le festività soppresse dovranno esserle chieste con almeno **due giorni lavorativi di anticipo** e preventivamente autorizzate dal Direttore e oppure dal Direttore Amm.vo; nella contestuale assenza del Direttore e del Direttore Amministrativo, dal Direttore di Ragioneria e, in caso di assenza anche del Direttore di Ragioneria, dall'assistente più anziano in servizio. **Solo in casi eccezionali e per motivi di urgenza (non più di cinque richieste per anno accademico) il giorno di ferie o di festività soppressa può essere autorizzato telefonicamente lo stesso giorno.**

Le ferie devono essere fruito nel corso di ciascun anno solare. In caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, le stesse potranno essere fruito entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo.

Le festività devono essere fruito entro la fine dell'anno accademico di riferimento.

Art. 17 — Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Ai sensi dell'art. 38 del C.C.N.L. del 16.02.2005, il personale effettivamente adibito a regime di orario articolato su turni o coinvolto in sistemi di orario caratterizzati da significative oscillazioni degli orari individuali ha la possibilità di usufruire dell'orario di lavoro pari a 35 ore settimanali.

Pertanto, tale facoltà è riconosciuta soltanto al personale coadiutore in turnazione.

Il personale destinatario della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali matura n. 1 ora compensativa ogni settimana. Il beneficio della riduzione a 35 ore settimanali non sarà applicato nei casi in cui il lavoratore si sia assentato a qualunque titolo per un periodo superiore a 5 giorni lavorativi consecutivi (nel caso di orario di lavoro articolato su 5 giorni) o 6 giorni lavorativi (nel caso di orario di lavoro articolato su 6 giorni).

Art. 18 — Cambio turno personale Coadiutore

I Coadiutori possono chiedere di cambiare il turno antimeridiano con il turno pomeridiano di un collega, in via eccezionale e temporanea, previa autorizzazione del Direttore e Direttore Amministrativo.

Inoltre, è possibile chiedere il cambio turno senza avere preventivamente individuato il collega dell'altro turno, documentata istanza autorizzata dal Direttore oppure dal Direttore amministrativo.

L'Amministrazione in caso di esigenze organizzative potrà sempre disporre cambiamenti di turno. I cambi turno devono comunque garantire la presenza in servizio di almeno n. 4 Coadiutori per ciascun turno.

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO Dell' OFFERTA FORMATIVA

Art. 19- Costituzione e ripartizione del Fondo.

Per l'a.a. 2021/22 il Fondo di Istituto, decurtato delle indennità per Direttore amministrativo e Direttore di Ragioneria, é così costituito ai sensi del Decreto DGFIS prot. n. 9975 del 03/08/2022 e relativa tabella allegata:

€ 173.439,00= +
€ 7.581,94= (riassegnazione economie a. a. 2021)

€ 181.020,94= totale

Le parti convengono di suddividere il Fondo come segue:

- ✓ 67% al personale docente per una quota pari ad € 121.284,03=

Le parti, preso atto della richiesta del Prof. Raffaele Morelli in ordine alla mancata erogazione della quota del fondo dovuta per l'espletamento dell'incarico di Coordinatore del Dipartimento di Fiati per l'a.a. 2020/2021, nelle more del controllo contabile dei Revisori dei Conti sulla prevista relazione tecnica del Direttore amministrativo, convengono di decurtare dalla quota relativa al personale docente € 350,00= in favore del Prof. Morelli quale somma spettante per il Coordinamento del Dipartimento di Fiati, secondo l'importo indicato nella tabella A) del C.I.I. a. a. 2020/2021, ovvero € 25,00 per ogni unità appartenente al Dipartimento stesso (14 docenti).

Conseguentemente, la quota disponibile da ripartire per il personale docente è di € 120.934,03=

- ✓ 33% al personale TA per una quota pari ad € 59.736,91=

Da detta somma va scorporata la quota da destinare allo straordinario per il personale TA pari a € 5.000,00= **Conseguentemente, la quota disponibile da ripartire per il personale TA è di € 54.736,91=**

Tale quota va ripartita per il:

- ✓ 38% per il personale Assistente equivalente a € 20.800,03=
- ✓ 62% per il personale Coadiutore equivalente a € 33.936,88= da cui decurtare la quota di € 1.800,00= quale indennità di disagio dovuta all'apertura; pertanto per il personale Coadiutore la somma da ripartire è € 32.136,88

Qualora dovessero realizzarsi delle economie sulla somma destinata allo straordinario,

queste saranno ripartite in base all'effettiva presenza in servizio nella misura del 38% al personale assistente e del 62% al personale coadiutore.

L'utilizzazione delle economie è subordinata alla effettiva riassegnazione delle stesse. Gli importi da assegnare saranno aumentati o ridotti proporzionalmente in base all'effettivo finanziamento ottenuto dal MIUR.

Art.20 - Attività del personale docente retribuite con il Fondo per il Miglioramento dell' Offerta Formativa

1. Ai sensi dell'art. 7 dell'ultimo CCNL 19 aprile 2018 e dell'art.72, comma 1, del CCNL 16/02/2005, il Fondo Miglioramento Offerta Formativa è finalizzato a retribuire anche le prestazioni rese dal personale docente per sostenere il processo di autonomia, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione dell'organizzazione complessiva del lavoro.

2. Fermo restando il completamento dell'orario d'obbligo previsto dall'art.12 del CCNL 21/06/2010, il fondo d'istituto dei docenti è prioritariamente finalizzato a compensare e le seguenti attività:

- a) incarico di vicedirettore;
- b) deleghe attribuite dal direttore ai sensi dell'art.20 comma 7 dello Statuto;
- c) incarichi attribuiti dal Consiglio Accademico previa selezione pubblica dell'intero corpo docente;
- d) coordinamento di strutture didattiche;
- e) attività seminariale, di ricerca, produzione artistica e laboratori;
- f) partecipazione ad attività di eventuali commissioni istruttorie di supporto ad organi statutari;
- g) partecipazione ad attività di commissioni per formazione di graduatorie, audizioni e premi.

Il Direttore conferisce incarichi di produzione e ricerca rientranti nel Progetto per l'organizzazione delle attività formative ai quali verrà riconosciuto un compenso forfettario come stabilito di seguito e nei relativi limiti.

Tutti gli incarichi sono soggetti a monitoraggio ed il compenso verrà erogato previa validazione del Direttore del Conservatorio in modo proporzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico e all'effettivo svolgimento dell'incarico stesso.

Verranno attribuite indennità aggiuntive inerenti alle attività di cui ai punti successivi relative a progetti sottoposti a delibera del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione secondo le proprie competenze.

Art. 21 — Criteri generali per la corresponsione dei compensi accessori al personale docente

Riguardo agli incarichi, il Consiglio Accademico ha confermato i criteri già in vigore nell' a.a 2020/21 che sono i seguenti:

- incarichi riguardo all'area della didattica (Presidente e tutor dei Consigli di Corso, Coordinatore Dipartimento, Coordinatore Masterclass e Festival, Coordinamento e Direzione dell'orchestra giovanile, Coordinatore e Tutor

dell'orchestra di fiati); delega del Direttore per incarichi di coordinamento comunicazione social network)

- incarichi nell'area della produzione e della ricerca (concerti, conferenze, attività di ricerca e pubblicazioni, registrazioni, didattica in web...). In ogni caso, per coloro che non completano il proprio monte ore con l'attività didattica, per ogni attività di questa sezione (salvo casi particolari che saranno trattati singolarmente dal Consiglio Accademico) potranno essere detratte n.12 ore dal proprio m.o., fino ad un massimo di 74, come previsto dal CCNL 2006/2009 art.12. I concerti che prevedono un organico superiore ai sei componenti saranno trattati come attività svolta in orchestra. Per i seminari potranno essere retribuite fino ad un massimo di 24 ore.

Il dettaglio degli incarichi con le relative somme da corrispondere sono elencati nell'allegata Tabella A.

Art. 22 - Criteri generali per la corresponsione dei compensi accessori al personale tecnico-amministrativo.

Per l'a.a. 2021/2022 le indennità orarie lorde per le prestazioni aggiuntive del personale sono fissate nei seguenti importi:

- € 18,00 straordinario diurno Assistenti
- € 16,00 straordinario diurno Coadiutori
- € 20,00 straordinario notturno o festivo dei Coadiutori
- € 21,50 straordinario notturno e festivo dei Coadiutori
- € 22,50 straordinario notturno o festivo degli Assistenti

Le ore aggiuntive svolte verranno retribuite compatibilmente con la disponibilità finanziaria, oppure, a scelta del dipendente, recuperate con riposo compensativo.

Il Direttore Amministrativo predispose il piano delle attività per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei servizi a garanzia dell'attuazione del progetto relativo all'organizzazione delle attività formative, di ricerca e di produzione artistica.

Art. 23 — Personale tecnico-amministrativo - accesso al Fondo di Istituto

Il personale accede al Fondo d'Istituto attraverso la partecipazione attiva alla preparazione e messa in opera di tutte le attività rese necessarie per la realizzazione delle attività di produzione del Conservatorio.

Dette attività hanno visto e vedranno impegnati in modo molto accentuato i coadiutori per il quasi quotidiano lavoro di assistenza al carico e scarico degli strumenti musicali, dei leggi, del materiale pubblicitario, del controllo di tutte le suddette operazioni anche dal punto di vista della delicatezza degli strumenti musicali e dell'apertura dell'Istituto in orari particolari. Inoltre, per lo svolgimento di attività esterne (master class, seminari, concerti vari) sono stati e

saranno impegnati fuori sede alcuni coadiutori. Pulizie straordinarie per il contrasto alla diffusione del Covid, intensificazione attività di vigilanza e controllo del green pass, collaborazione in biblioteca, piccola manutenzione, la sostituzione del collega assente, la pulizia degli spazi esterni e sistemazione dei magazzini. Viene altresì riproposto il lavoro di assistenza per la digitalizzazione dei documenti.

Per gli assistenti si propone di accedere utilizzando l'attività supplementare messa in atto per la realizzazione delle attività di produzione: acquisizione di preventivi, stipulati contratti con musicisti, con il service, la tipografia, con il trasporto strumenti, la SIAE; contatti e corrispondenza con i comuni interessati, coordinamento tra la direzione artistica ed amministrativa.

Il supporto all'Erasmus, il supporto amministrativo e contabile al Direttore di Ragioneria e alla Direzione Amministrativa, il supporto al Direttore per il piano anticorruzione e per reclami, accessi agli atti ed eventuale contenzioso; gestione aggiornamento del sito web e pubblicazione atti. Smaltimento pratiche arretrate. Inoltre viene portato avanti il lavoro di digitalizzazione dei documenti.

Le somme saranno erogate in base all'effettiva presenza in servizio diminuendole proporzionalmente in base al numero di assenze per malattia, con una franchigia pari a venti giorni complessivi.

Art.24 — Didattica aggiuntiva

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 6 del CCNI sottoscritto il 29/07/2022, le ore di didattica aggiuntiva comunque svolte per il funzionamento dei corsi istituzionali previsti dai regolamenti didattici non possono essere a carico del Fondo d'Istituto e sono finanziate esclusivamente con fondi di bilancio appositamente stanziati dal Consiglio di Amministrazione. L'attribuzione dei compiti didattici avviene da parte del Consiglio Accademico, sulla base di quanto previsto agli artt. 23 e 25 del CCNL 16.02.2005 e l'art. 4 del Regolamento didattico del Conservatorio di Campobasso, prioritariamente nei confronti dei professori di prima e seconda fascia sentiti gli interessati e le strutture didattiche (Consigli di corso) e nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze.

Gli incarichi sono attribuiti in base ai seguenti criteri, cercando di coinvolgere il maggior numero di docenti:

- disponibilità del docente;
- sua esperienza pregressa nella mansione da svolgere;
- competenza specifica del docente rispetto alla mansione che deve svolgere.

Su insegnamenti di titolarità l'attività didattica frontale è erogata dal docente in corsi di insegnamento a modalità individuale, di gruppo o collettiva in base a quanto stabilito dagli ordinamenti; su insegnamenti di non titolarità in base ad una specifica delibera del Consiglio Accademico.

Art.25 — Attività conto terzi

Le parti concordano di valutare una revisione del Regolamento conto terzi nella prima seduta relativa alla Contrattazione per l'a.a. 2022/2023

**TABELLA ALLEGATA AL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PER L'A.A. 2021/2022**

Vice - Direzione	€ 4.000,00
Presidenza del Consiglio di Corso	€ 200,00 quota fissa; € 25,00 a studente con un tetto massimo di € 1.000,00 comprensivo della quota fissa
Tutor del Consiglio di Corso	€ 200,00 quota fissa; € 25,00 a studente con un tetto massimo di € 1.000,00 comprensivo della quota fissa
Coordinamento studenti 24 CFA	€ 100,00 quota fissa; € 25,00 a studente con un tetto massimo di € 1.000,00 comprensivo della quota fissa
Coordinamento Dipartimento	€ 25,00 per ogni unità del singolo Dipartimento
Coordinamento concerti, saggi, master class, musica sul territorio, attività di redazione materiale divulgativo (Eventi del Conservatorio).	€ 2.800,00
Coordinamento singoli progetti, festival, master class	€ 350,00
Coordinatore Erasmus+ e relazioni internazionali	€ 3.000,00
Coordinamento e direzione orchestra giovanile	€ 2.500,00
Coordinamento comunicazione social network (massimo due persone)	€ 700,00 per ciascun incaricato
Realizzazioni di video a scopo divulgativo-didattico "Didattica in web"	€ 500,00
Registrazioni audio in qualità di strumentista per pubblicazioni del Conservatorio	€ 500,00
Concerti	Il primo € 600,00, il secondo € 600,00, dal terzo concerto in poi € 400,00.
Attività di ricerca e pubblicazioni (massimo 2)	€ 1.500,00
Conferenze in qualità di organizzatore e relatore (no mediatore)	€ 600,00
Partecipazione in qualità di docente a progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) in collaborazione con Istituti di scuola superiore	€ 300,00
Attività in orchestra	€ 130,00= per sessioni. Si specifica che le sessioni sono di prove di max 4 hh ciascuna e di

	concerto
Seminari (massimo 24 ore per docente)	€ 60,00 per ora
Tutor orchestra giovanile e orchestra di fiati	€ 350,00 quota fissa+un massimo di 20 ore a € 40,00/h per prove a sezioni (ad es. ottoni, legni etc...) o con orchestra completa
Commissioni di lavoro	€ 100,00
Delegato del Consiglio Accademico al Liceo musicale	€ 500,00
Delegato del Direttore al Liceo musicale	€ 500,00



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 concernente la riforma delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, ed in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, concernente il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";

VISTO l'art.4, comma 1, lettera c) e l'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il dPCM del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2021 al n. 2473, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttore Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il D.M n. 278 dell' 11 marzo 2022, con il quale il Ministro dell'università e della ricerca ha assegnato ai Direttori Generali le deleghe dei poteri di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e in particolare, l'articolo 4 con il quale assegna alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore le risorse finanziarie relative alla missione e programma 23.2 – Istituzioni dell'alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e alla missione e programma 23.3 – Sistema universitario e formazione post-universitaria, fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui al successivo art. 11 del medesimo D.M.278/2022;

VISTO il D.D. prot. n. 735 del 28 aprile 2022, con il quale è stata assegnata la delega per l'esercizio dei poteri di spesa al dott. Michele Covolan, dirigente di livello non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante l'approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 recante la "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024";

VISTO l'articolo 72 del CCNL AFAM del 16 febbraio 2005 relativo ai criteri di ripartizione del fondo d'istituto;

VISTO il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

VISTO la contrattazione collettiva nazionale integrativa relativa al personale docente e non docente del comparto istruzione università e ricerca sezione alta formazione artistica musicale e coreutica del 29 luglio 2022 con la quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del fondo di cui all'articolo 72 del CCNL del 16 febbraio 2005 per il personale delle istituzioni di cui all'art. 1 della legge 508 del 21 dicembre 1999.

VISTO lo stanziamento del Cap. 2403/4 "Compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" per l'esercizio finanziario 2022, di € 13.610.493,17;

TENUTO CONTO del limite previsto dall'articolo 23 comma 2 del D. Lgs del 25 maggio 2017 n. 75;

VISTO l'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 in materia di risorse previste da specifiche disposizioni normative in riferimento alle quali non opera il limite di cui all'art. 23 co. 2 D.Lgs. 75/2017;

VISTO il decreto interministeriale 2 novembre 2021, n. 1226 in materia di ripartizione delle risorse stanziata dalla L. 178/2020 ai fini dell'ampliamento dell'organico delle istituzioni AFAM, il quale destina 1.878.330,17 ad integrazione dei fondi destinati al miglioramento dell'offerta formativa;

VISTO l'art. 2 comma 123 legge 23 del 23/12/2009 n. 191, in virtù del quale la Provincia Autonoma di Bolzano ha assunto, tra l'altro, i costi di funzionamento del Conservatorio di Bolzano, e, in adempimento della suddetta legge, occorre accantonare e rendere indisponibile l'importo di € **101.671,00** sul cap. 2403/4;

RITENUTO di dover ripartire la somma di € 13.508.822,00 sul cap. 2403/4 del corrente esercizio finanziario per il pagamento dei compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa del personale delle Istituzioni AFAM;

TENUTO CONTO che si è provveduto agli adempimenti previsti dall'articolo 22 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

Articolo 1

La somma di € 101.671,00 destinata al Conservatorio di Musica di Bolzano viene accantonata in bilancio e resa indisponibile ai sensi dell'art. 2, comma 123 della legge 23/12/2009 n. 191.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Articolo 2

La somma di € 13.508.822,00 dello stanziamento di competenza del cap. 2403/4 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativo all'esercizio finanziario 2022 è ripartita a favore delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

ISTITUZIONI AFAM STATALI	IMPORTO €
Accademie Belle Arti	
BARI	110.637,00
BOLOGNA	220.897,00
CARRARA	137.943,00
CATANIA	177.052,00
CATANZARO	105.853,00
FIRENZE	211.328,00
FOGGIA	101.068,00
FROSINONE	102.264,00
L'AQUILA	102.980,00
LECCE	120.206,00
MACERATA	121.402,00
MILANO	366.740,00
NAPOLI	211.097,00
PALERMO	187.817,00
REGGIO CALABRIA	107.049,00
ROMA	250.800,00
SASSARI	109.318,00
TORINO	141.790,00
URBINO	101.068,00
VENEZIA	165.767,00
Accademie Nazionali	
ARTE DRAMMATICA	61.959,00
DANZA	168.046,00
I.S.I.A.:	
FAENZA	32.835,00
FIRENZE	31.639,00
PESCARA	31.418,00
ROMA	39.524,00



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

URBINO	35.826,00
Conservatori di Musica	
ADRIA	127.382,00
ALESSANDRIA	152.202,00
AVELLINO	243.677,00
BARI	329.746,00
BENEVENTO	206.430,00
BOLOGNA	193.331,00
BRESCIA	201.893,00
CAGLIARI	230.276,00
CAMPOBASSO	X 190.939,00 X
CASTELFRANCO VENETO	150.163,00
CESENA	102.264,00
COMO	139.398,00
COSENZA	205.764,00
CUNEO	122.910,00
FERMO	142.987,00
FERRARA	117.814,00
FIRENZE	199.313,00
FOGGIA	266.212,00
FROSINONE	235.111,00
GENOVA	146.575,00
L'AQUILA	200.509,00
LA SPEZIA	116.617,00
LATINA	145.379,00
LECCE	174.917,00
MANTOVA	119.010,00
MATERA	182.513,00
MESSINA	179.444,00
MILANO	393.797,00
MONOPOLI	214.429,00
NAPOLI	219.673,00
NOVARA	134.614,00
PADOVA	160.982,00
PALERMO	273.527,00
PARMA	233.556,00
PERUGIA	186.155,00
PESARO	248.408,00



Ministero dell'Università e della Ricerca

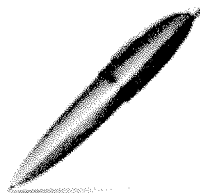
SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

PESCARA	194.434,00
PIACENZA	152.555,00
POTENZA	138.202,00
REGGIO CALABRIA	176.532,00
ROMA	279.624,00
ROVIGO	148.967,00
SALERNO	266.350,00
SASSARI	152.509,00
TERAMO	71.111,00
TORINO	208.918,00
TRAPANI	157.340,00
TRENTO	183.976,00
TRIESTE	171.748,00
UDINE	147.771,00
VENEZIA	162.178,00
VERONA	140.830,00
VIBO VALENTIA	153.751,00
VICENZA	159.786,00
TOTALE €	13.508.822,00

IL DIRIGENTE

Dott. Michele Covolan



Firmato digitalmente da
COVOLAN MICHELE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

TABELLA DI RIPARTIZIONE - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E.F. 2022

Accademie Belle Arti	Direttore amministrativo	Direttore di ragioneria	Docenti	Ata	Totale	Indennità Direttore Amministrativo con funzioni	Indennità Direttore Amministrativo senza funzioni	Indennità Direttore di ragioneria	Totale Indennità 2022	FONDO 2022	TOTALE ASSEGNAZIONE 2022
BARI	1	1	57	22	81	8.250	-	5.500	13.750	96.887,00	110.637,00
BOLOGNA	1	1	123	44	169	11.250	-	7.500	18.750	202.147,00	220.897,00
CARRARA	1	1	70	27	99	14.025	-	5.500	19.525	118.418,00	137.943,00
CATANIA	2	1	85	41	129	9.750	6.500	6.500	22.750	154.302,00	177.052,00
CATANZARO	1	1	56	19	77	8.250	-	5.500	13.750	92.103,00	105.853,00
FIRENZE	1	1	115	44	161	11.250	-	7.500	18.750	192.578,00	211.328,00
FOGGIA	1	1	52	19	73	8.250	-	5.500	13.750	87.318,00	101.068,00
FROSINONE	1	1	51	21	74	8.250	-	5.500	13.750	88.514,00	102.264,00
L'AQUILA	2	1	47	20	70	8.250	5.500	5.500	19.250	83.730,00	102.980,00
LECCE	1	1	56	31	89	8.250	-	5.500	13.750	106.456,00	120.206,00
MACERATA	1	1	62	26	90	8.250	-	5.500	13.750	107.652,00	121.402,00
MILANO	1	1	208	81	291	11.250	-	7.500	18.750	347.990,00	366.740,00
NAPOLI	2	1	109	44	156	10.500	7.000	7.000	24.500	186.597,00	211.097,00
PALERMO	2	1	95	40	138	9.750	6.500	6.500	22.750	165.067,00	187.817,00
REGGIO CALABRIA	1	1	56	20	78	8.250	-	5.500	13.750	93.299,00	107.049,00
ROMA	1	1	136	56	194	11.250	-	7.500	18.750	232.050,00	250.800,00
SASSARI	1	1	52	19	73	16.500	-	5.500	22.000	87.318,00	109.318,00
TORINO	1	1	79	25	106	9.000	-	6.000	15.000	126.790,00	141.790,00
URBINO	1	1	50	21	73	8.250	-	5.500	13.750	87.318,00	101.068,00
VENEZIA	1	1	92	31	125	9.750	-	6.500	16.250	149.517,00	165.767,00
Accademie Nazionali											
ARTE DRAMMATICA	2	1	19	19	41	7.500	417	5.000	12.917	49.042,00	61.959,00
DANZA	1	1	96	28	126	9.750	-	7.583	17.333	150.713,00	168.046,00
I.S.I.A.:											
FAENZA	1	1	6	9	17	7.500	-	5.000	12.500	20.335,00	32.835,00
FIRENZE	1	1	4	10	16	7.500	-	5.000	12.500	19.139,00	31.639,00
PESCARA	1	1	0	15	17	7.500	-	5.000	12.500	18.918,00	31.418,00
ROMA	1	1	8	13	23	7.500	-	5.000	12.500	27.024,00	39.524,00
URBINO	1	1	4	14	20	7.500	-	5.000	12.500	23.326,00	35.826,00
Conservatori di Musica											
ADRIA	1	1	73	20	95	8.250	-	5.500	13.750	113.632,00	127.382,00
ALESSANDRIA	1	1	86	27	115	9.000	-	6.000	15.000	137.202,00	152.202,00
AVELLINO	1	1	146	39	187	11.250	-	8.750	20.000	223.677,00	243.677,00
BARI	1	1	208	50	260	11.250	-	7.500	18.750	310.996,00	329.746,00
BENEVENTO	1	1	119	38	159	10.500	-	7.000	17.500	188.930,00	206.430,00
BOLOGNA	1	1	115	30	147	10.500	-	7.000	17.500	175.831,00	193.331,00
BRESCIA	1	1	114	40	156	10.500	-	7.000	17.500	184.393,00	201.893,00
CAGLIARI	1	1	139	36	177	11.250	-	7.500	18.750	211.526,00	230.276,00
CAMPOBASSO	1	1	111	32	145	10.500	-	7.000	17.500	173.439,00	190.939,00
CASTELFRANCO VENETO	1	1	89	22	113	9.000	-	6.000	15.000	135.163,00	150.163,00
CESENA	1	1	54	18	74	8.250	-	5.500	13.750	88.514,00	102.264,00
COMO	1	1	76	26	104	9.000	-	6.000	15.000	124.398,00	139.398,00
COSENZA	1	1	120	36	158	10.500	-	7.000	17.500	188.264,00	205.764,00
CUNEO	1	1	68	22	92	8.250	-	5.500	13.750	109.160,00	122.910,00
FERMO	1	1	83	22	107	9.000	-	6.000	15.000	127.987,00	142.987,00
FERRARA	1	1	62	23	87	8.250	-	5.500	13.750	104.064,00	117.814,00
FIRENZE	1	1	112	38	152	10.500	-	7.000	17.500	181.813,00	199.313,00
FOGGIA	1	1	163	43	208	11.250	-	7.500	18.750	247.462,00	266.212,00
FROSINONE	1	1	139	40	181	11.250	-	7.500	18.750	216.361,00	235.111,00
GENOVA	1	1	87	21	110	9.000	-	6.000	15.000	131.575,00	146.575,00
L'AQUILA	1	1	120	31	153	10.500	-	7.000	17.500	183.009,00	200.509,00
LA SPEZIA	1	1	65	19	86	8.250	-	5.500	13.750	102.867,00	116.617,00
LATINA	1	1	82	25	109	9.000	-	6.000	15.000	130.379,00	145.379,00
LECCE	2	1	95	31	129	9.750	6.500	6.500	22.750	152.167,00	174.917,00
MANTOVA	1	1	64	22	88	8.250	-	5.500	13.750	105.260,00	119.010,00
MATERA	1	1	107	30	139	9.750	-	6.500	16.250	166.263,00	182.513,00
MESSINA	2	1	102	26	131	9.750	6.500	6.500	22.750	156.694,00	179.444,00
MILANO	1	1	244	67	313	11.906	-	7.500	19.406	374.391,00	393.797,00
MONOPOLI	1	1	127	37	166	11.250	-	7.500	18.750	195.679,00	214.429,00
NAPOLI	1	1	121	35	158	17.850	-	12.833	30.683	188.990,00	219.673,00
NOVARA	1	1	75	23	100	9.000	-	6.000	15.000	119.614,00	134.614,00
PADOVA	1	1	92	27	121	9.750	-	6.500	16.250	144.732,00	160.982,00
PALERMO	1	1	161	50	213	11.250	-	7.500	18.750	254.777,00	273.527,00
PARMA	1	1	136	35	173	19.125	-	7.500	26.625	206.931,00	233.556,00
PERUGIA	1	1	110	29	141	10.500	-	7.000	17.500	168.655,00	186.155,00
PESARO	1	1	149	41	192	11.250	-	7.500	18.750	229.658,00	248.408,00
PESCARA	1	1	113	33	148	10.500	-	7.000	17.500	176.934,00	194.434,00
PIACENZA	1	1	87	26	115	9.000	-	6.000	15.000	137.555,00	152.555,00
POTENZA	1	1	79	22	103	9.000	-	6.000	15.000	123.202,00	138.202,00
REGGIO CALABRIA	1	1	104	28	134	9.750	-	6.500	16.250	160.282,00	176.532,00
ROMA	1	1	170	45	217	12.563	-	7.500	20.063	259.561,00	279.624,00
ROVIGO	1	1	87	23	112	9.000	-	6.000	15.000	133.967,00	148.967,00
SALERNO	1	1	167	38	207	11.250	-	7.500	18.750	247.600,00	266.350,00
SASSARI	1	1	86	26	114	9.700	-	6.450	16.150	136.359,00	152.509,00
TERAMO	1	1	35	12	49	7.500	-	5.000	12.500	58.611,00	71.111,00
TORINO	1	1	118	42	162	11.250	-	7.500	18.750	190.168,00	208.918,00
TRAPANI	1	1	90	27	119	9.000	-	6.000	15.000	142.340,00	157.340,00
TRENTO	1	1	104	34	140	10.500	-	7.000	17.500	166.476,00	183.976,00
TRIESTE	1	1	96	32	130	9.750	-	6.500	16.250	155.498,00	171.748,00
UDINE	1	1	86	23	111	9.000	-	6.000	15.000	132.771,00	147.771,00
VENEZIA	1	1	93	27	122	9.750	-	6.500	16.250	145.928,00	162.178,00
VERONA	1	1	78	27	107	9.000	-	6.000	15.000	125.830,00	140.830,00
VIBO VALENTIA	1	1	89	25	116	9.000	-	6.000	15.000	138.751,00	153.751,00
VICENZA	1	1	94	24	120	9.750	-	6.500	16.250	143.536,00	159.786,00
BOLZANO *			85	0	85		-			101.671,00	101.671,00
TOTALE	88	81	7.663	2.424	10.256	802.919	38.917	522.617	1.364.452	12.246.041,00	13.610.493,00

* Somma accantonata e resa indisponibile ai sensi dell'art. 2, comma 123 della legge 23/12/2009 n. 191